

IL RICORDO LA SCOMPARSA DELL'EX DEPUTATO SOCIALISTA

«Ciao Marte, vero interprete dello spirito di uguaglianza»

Pubblichiamo il ricordo che Sergio Simone, sindaco socialista di Como dall'85 all'88, ha scritto per Marte Ferrari, suo storico compagno di partito, deputato, sindacalista e vicesindaco del capoluogo, scomparso l'altro ieri a 93 anni. Il funerale di Ferrari sarà celebrato oggi alle 10.30 nella chiesa di San Michele a Romanò di Inverigo.

Marte Ferrari appartiene ad una generazione unica nella Storia. È la generazione che alla fine della guerra si ritrovò in un Pa-

ese distrutto ma con coraggio, tenacia e animata da una forte spinta ideale cominciò a ricostruire il Paese, non solo fisicamente ma soprattutto nello spirito, nella consapevolezza che rinascita voleva significare innanzitutto rinascita dei diritti, della giustizia, dell'uguaglianza.

Marte decise di dedicare la sua vita alla realizzazione di questi ideali. È stata la scelta di una vita difficile perché richiedeva impegno totalizzante, non ammetteva deroghe o condivisioni. Oggi possiamo dire che a questa scelta Marte non solo è rimasto fedele ma che ha saputo interpretarla come pochi, con fermezza e coerenza.

Non ricordo quando ho conosciuto

Marte, so che lo ascoltavo quando si andava ad assistere ai Consigli comunali (fu eletto la prima volta nel 1960) ma non avevo mai avuto l'occasione di parlargli. Lo feci per la prima volta ad una assemblea sulla Resistenza. In coda al dibattito Marte Ferrari ci intrattenne per parlarci della questione dell'apertura a sinistra, si parlava della fine dell'esperienza del Fronte Popolare e della scelta di dar vita ad una coalizione di centro sinistra. Marte era preoccupato per l'unità del partito, pensiero che lo accompagnerà per tutta la vita. Purtroppo qualche mese dopo, nel gennaio del 1964, si consumò la rottura con la scissione del Psiup. Allora la Federazione socialista di Como era



Marte Ferrari

nella sua quasi totalità schierata nella sinistra del partito con Vecchietti, Valori e Basso, ed era guidata da Renzo Pigni, leader indiscusso e carismatico. Pigni aderì alla scissione e portò con sé quasi tutto il gruppo dirigente e la stragrande maggioranza dei quadri periferici.

Marte non solo non aderì alla scis-

sione ma si fece carico con i compagni rimasti (Amoletti, Nones, Tacconi Bicchieri) di ricostruire il Psi fortemente decimato. Fu un duro lavoro. Bisognava andare a trovare i compagni avviliti e frustrati ad uno ad uno, a casa, nelle cooperative, sui posti di lavoro, bisogna fare in fretta a riorganizzarsi perché in autunno ci sarebbero state le elezioni amministrative.

Nel frattempo, Riccardo Lombardi riorganizzò la corrente di sinistra del partito e Marte vi aderì. Nel novembre del '64 alle amministrative il Psi ebbe un discreto successo, Marte fu rieletto consigliere comunale raddoppiando le preferenze ottenute nel 1960. Negli anni '60 il Psi era il maggiore partito di un'opposizione forte e agguerrita che ottenne risultati politici importanti tra i quali la municipalizzazione dell'aziende del gas e dei trasporti urbani.

Nel '64 Bruno Sacerdoti lasciò la segreteria della Camera del lavoro perché chiamato a dirigere la Fiom di Brescia e Marte Ferrari fu eletto Sgretario, cosa rarissima perché quasi sempre la segreteria era appannaggio della componente co-

munistica. Marte fu il primo e l'unico socialista a ricoprire la carica di segretario della Cgil di Como.

Fu un periodo di grandi battaglie sindacali e grandi battaglie per la democrazia, il famoso Autunno caldo. Si lottava non solo per il salario ma anche e forse soprattutto per i diritti. Si persero e si vinsero grandi battaglie tra le quali va ricordata soprattutto l'approvazione dello Statuto dei Lavoratori.

Fu una vittoria epocale. Profondi cambiamenti si susseguirono anche nel sistema produttivo, con processi di riconversione, di aggregazione, di delocalizzazioni. Si lottava contro le chiusure e Marte sempre in prima fila, a rivendicare il diritto al lavoro. Dalle cartiere Burgo, alla Carcano di Maslianico, alla Martinetta di Lomazzo alla Ranca di Olgiate, alla Tettamanti di Caccivio, e tante altre. Marte ha sempre lottato con generosità e coerenza e ancora oggi vecchie compagne e compagni mi fermano per strada chiedendomi di lui.

Sergio Simone

Ricordo di Sergio Simone vice presidente del Circolo Willy Brandt pubblicato La Provincia di Como 2/7/2022